Prot. n. 0061919 del 29/07/2019 - [UOR: 25 - Classif. II/13]

USQ Re SP (LONGO) SMR

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 9 luglio 2019 alle ore 9:15 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" si è riunito presso il Rettorato dell'Ateneo alla Via Acton n. 38, come da convocazione via email del 27.06.2019.
I componenti, nominati con D.R. n. 1000 del 15.12.2016 e ricostituito con D.R. n. 802 del 28.11.2017 e poi con D.R. n. 319 del 09.04.2019 sono quelli di seguito riportati:

Componente Nucleo di Valutazione	P	AG	ASS
Prof. Maurizio Migliaccio (Presidente)	X		
Prof. Fausto Manes	X		
Prof. Paolo Silvestri	X		
Prof. Vincenzo Tucci	X		
Dott.ssa Ludovica Evangelista	X		

(Legenda: P = presente; AG = assente giustificato, ASS = assente)

Le funzioni di Segretario sono svolte, su richiesta del Presidente, dalla dott.ssa Ludovica Evangelista, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni;
2) Audizioni CdS;
3) Relazione annuale 2019: sezione sulla valutazione della Performance;
4) Varie ed eventuali.

Alle ore 9:20, accertato il raggiungimento del numero legale ai fini della validità della seduta, il Presidente dà inizio ai lavori.

1) Comunicazioni

Il Presidente informa del recente incontro presso l'ANVUR sulla stesura delle nuove linee guida sulla rilevazione dell'opinione degli studenti.

2) Audizioni CdS

Le Audizioni sono effettuate presso la sede di Via Amm. F. Acton, 38, come di seguito specificato:

- Audizione del CdS in Economia e Commercio Classe L-33, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG) (Aula 4) - ore 9:30-11:30;
- Audizione del CdS in Scienze Motorie, Classe L-22, Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) (Aula COT) - 9:30-11:30

Il Nucleo si suddivide in due sottocommissioni, all'audizione del CdS in Economia e Commercio Classe L-33, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG) prendono parte i Proff. Paolo Silvestri e Maurizio Migliaccio, del CdS in Scienze Motorie, Classe L-22, Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) prendono parte i Proff. Fausto Manes, Vincenzo Tucci e Ludovica Evangelista.

Considerazioni generali sulla corretta compilazione della scheda SUA-CdS:
La Scheda SUA-CdS è uno strumento cruciale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica del CdS, consultabile mediante autenticazione sul portale per la Qualità dei Corsi di Studio; traccia le diverse fasi del processo AVA attivato nel CdS, in termini di progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione ed eventuale riprogettazione del CdS; viene compilata annualmente e prevede aggiornamenti e integrazioni riferibili anche agli esiti delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), dei Rapporti di Riesame e della Scheda di Monitoraggio; ha anche la finalità di dare informazioni agli utenti/portatori di interesse sulle attività del Corso, limitatamente alla sua parte "pubblica" (tutte le sezioni, eccetto la D), consultabile sul portale Universitaly, dedicato alle informazioni per studenti e famiglie.

Si sottolinea che tutti i Quadri della SUA-CdS e i relativi contenuti sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso. Tuttavia, ciascun Quadro è di norma riferibile, in particolare, a un Punto di Attenzione, che ANVUR descrive nelle Linee Guida di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. La valutazione del CdS deve essere sempre intesa in un'ottica di approfondimento e confronto trasversale tra i diversi Quadri della SUA-CdS.

Quadro A.1.b: tale riquadro assume una particolare valenza, in quanto traccia i confronti che il CdS ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso con le parti sociali e, quindi, con il mondo del lavoro. Il CdS deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente e monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. La collaborazione CdS/Comitato d'indirizzo ha l'obiettivo di acquisire informazioni sui profili professionali e delle relative competenze attese dal mondo del lavoro . Il confronto CdS/Comitato d'indirizzo riguarda, quindi, aspetti cruciali del CdS, quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento disciplinari e quelli generici. Gli esiti delle consultazioni potranno suggerire agli organi del CdS eventuali modifiche agli obiettivi formativi, una rimodulazione dei programmi di insegnamento, una riorganizzazione delle attività didattiche, p.es. dare maggiore rilievo alle competenze professionali anche alla luce del progresso scientifico e/o dell'evoluzione delle tecnologie, etc. Di tali incontri è necessario mantenere documentazione, stilando dei verbali. Inoltre è opportuno che gli esiti del confronto con le PI e della consultazione di altre fonti informative, quali studi di settore, banche dati ecc., siano riassunti in uno o più documenti che evidenzino quali siano stati i contributi considerati ai fini di una riprogettazione/revisione del percorso formativo, anche alla luce delle risorse disponibili.

Quadro A.2.a: i contenuti riportati in questo campo devono essere declinati ed esplicitati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse. Il CUN ha evidenziato che il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta in fase di progettazione del CdS, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS.

Quadro A.2.b: la descrizione che accompagna il codice ISTAT deve essere coerente con il progetto formativo del CdS. I codici indicati devono essere riferiti a professioni che richiedano conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel CdS (senza considerare i corsi a scelta dello studente) e che siano chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del corso di studio.

Quadro A.3.a: nel caso sia richiesta la conoscenza di una lingua, ad es. Inglese, è opportuno specificare il Livello di conoscenza e la relativa certificazione richiesti (B1, B2, ...), e non indicare il numero di CFU programmati/acquisiti per soddisfare tale requisito.

Quadro A.4.b.2: i risultati di apprendimento attesi disciplinari dovrebbero essere organizzati in Aree di Apprendimento e per ciascuna Area devono essere indicati dettagliatamente ed in termini "misurabili": "Conoscenza e comprensione" e la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", riportando gli insegnamenti che nell'ambito della specifica area concorrono all'assolvimento dei contenuti dei due descrittori richiamati nella Quadro. Le Aree di Apprendimento sono identificate dal CdS, coerentemente con il progetto formativo ed organizzate per ambiti culturali/disciplinari omogenei ovicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

Raccomandazioni per tutti i Corsi di Studio:
Il NdV evidenzia le seguenti priorità negli interventi necessari al fine del miglioramento della Qualità.

i) Considerare la SUA-CdS come lo strumento principale di comunicazione (il biglietto da visita) del progetto formativo del CdS. Pertanto, le informazioni riportate in tale documento devono essere chiare e precise. Queste vanno presentate utilizzando un linguaggio di tipo non burocratico. Occorre, inoltre, assicurarsi che tutte le altre sedi di comunicazione (web, regolamento, opuscoli, ...) contengano informazioni coerenti con tale documento. Descrivere e valorizzare nella SUA-CdS le peculiarità dei CdS e le specifiche dotazioni/risorse disponibili.

ii) Rendere sistematica la consultazione con le Parti Interessate. A tal riguardo, è certamente opportuna l'iniziativa tesa alla costituzione di un Comitato di Indirizzo. I membri di tale struttura vanno selezionati, non tanto sulla base di rapporti preesistenti o all'eventuale prestigio della organizzazione di appartenenza, ma tenendo conto di analisi approfondite in merito agli effettivi sbocchi occupazionali dei laureati. Inoltre, la consultazione deve essere finalizzata alla acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Per i CdS triennali è quindi evidente la necessità di procedere a consultazioni che tengano conto del loro carattere professionalizzante o finalizzato ad una successiva continuazione degli studi in una laurea magistrale. Le stesse Parti Interessate andranno anche opportunamente coinvolte nelle attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo, oltre che attraverso la somministrazione di questionari sulle effettive competenze dei laureati, anche attraverso il coinvolgimento in attività di tesi, tirocini, ecc.

iii) Definire i contenuti dei progetti formativi coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni delle Parti Interessate, valorizzando opportunamente gli

aspetti peculiari che caratterizzano i diversi CdS e che ne possano aumentare la attrattività rispetto ai potenziali concorrenti del territorio di riferimento.

iv) Curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare. Definire in modo "misurabile" gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire. In particolare, i risultati di apprendimento attesi dovrebbero essere 'S.M.A.R.T.', e cioè: Specifici (fare cioè esplicito riferimento, per quanto riguarda le conoscenze, alle discipline di cui i laureati acquisiranno la conoscenza e la comprensione e, per quanto riguarda le abilità, ai problemi / ai prodotti, processi e sistemi / alle questioni / alle attività che i laureati saranno in grado di analizzare e risolvere / progettare / indagare/ gestire alla fine del percorso formativo), Misurabili (in particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo), Acquisibili (nel senso che il CdS dispone di tutte le risorse necessarie ai fini del loro raggiungimento, che deve essere possibile nei tempi previsti), Rilevanti (nel senso che i risultati di apprendimento da definire devono essere solo quelli 'chiave' per il CdS), Tempificabili (nel senso che il loro raggiungimento deve essere programmabile nei tempi previsti).

v) Definire, comunicare e gestire in maniera chiara la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione. E' opportuno prevedere, nei limiti del possibile, modalità uniformi e condivise tra i diversi CdS che consentano anche di ottenere una semplificazione della comunicazione di tali aspetti.

vi) Procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la accessibilità di tali informazioni dal sito web. A tal riguardo è opportuno che l'ateneo assicuri la dovuta autorevolezza alle indicazioni e decisioni degli organi preposti all'attività di verifica.

vii) Monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori ai valori di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che le determinano e proponendo opportuni interventi per affrontarle.

E inoltre:

Audizione del CdS in Economia e Commercio Classe L-33, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)

Per il Corso di Laurea in Economia e Commercio sono presenti i Proff. Antonio Garofalo (Direttore DISEG), Angela Mariani (coordinatore CDS), Maria Laura Gasparini, Silvana Bartoletto, Massimiliano Agovino, Gennaro Punzo, Maria Carmela Aprile, Mercedes Guarini, Daniela Conte, Caterina Nicolais, Maria Ferrara, Chiara Donnini, Maria Giovanna Petrillo, Azzurra Annunziata, Francesco Busato, Elisabetta Marzano, Antonella Romanelli, Viviana D'Aponte, Debora Scarpato (componente PQA), Manila Allocca (studente CPDS), Vincenzo Di Sauro (studente CPDS).

Sulla base dell'analisi documentale e dei colloqui effettuati durante l'audizione, il NdV segnala i seguenti punti di miglioramento e raccomandazioni:

i) Documentare la consultazione con le parti interessate;

ii) Riconsiderare, anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi;

iii) Procedere a un controllo sistematico delle Schede insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Assicurarsi la accessibilità alle schede Esse3 dal sito web e il link con la scheda SUA-CdS;

iv) Dare conto, a partire dalla "matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;

v) Approfondire le analisi dell'opinione degli studenti scendendo a livello di singoli insegnamenti.

Audizione del CdS in in Scienze Motorie, Classe L-22, Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB)

Per il Corso di Laurea in Scienze Motorie sono presenti i Proff. Andrea Soricelli (Direttore DISMeB), Domenico Tafuri (coordinatore CDS), Stefania Orru (componente PQA), Paola Briganti (delegato Orientamento), Mariorosario Masullo, Francesca Gallè, Maria Luisa Iavarone, Davide Di Palma, Annamaria Mancini (AQ L22), Maria Cristina Nisco, Bronwen Hughes, Angela Lucariello.

L'audizione inizia con una presentazione da parte del prof. Tafuri, Presidente del Consiglio Didattico del CdS di Scienze Motorie attivo presso l'Ateneo Parthenope. Alla audizione sono presenti i docenti referenti del Dipartimento di Scienze motorie e del benessere. Non sono invece presenti i rappresentanti degli studenti in quanto impegnati nelle attività per le Universiadi 2019 in corso di svolgimento o per esami.

Nel corso della audizione vengono discussi ed esaminati punti di forza e di debolezza del CdS.

In particolare, tra i punti di forza vanno annoverati i buoni risultati in termini di collocazione nel mondo del lavoro da parte dei laureati.

Tra gli aspetti da migliorare il Nucleo segnala i punti di seguito descritti.

- Nella compilazione della SUA-CdS, occorre intendere tale documento come una presentazione del CdS in cui fornire informazioni chiare e dettagliate sul progetto formativo, valorizzandone gli aspetti positivi.
- Occorre una migliore definizione e distinzione tra le figure professionali indicate per il CdS triennale e per quello magistrale. A tale riguardo è opportuno un confronto con le Parti Interessate (Comitato di Indirizzo) in cui includere i laureati del CdS. Inoltre, vanno documentate in modo sistematico gli esiti di tali confronti.
- E' necessaria una più specifica articolazione delle competenze associate alle figure professionali previste per il CdS e dei corrispondenti piani di studio; a questo riguardo occorre porre attenzione alla chiarezza delle informazioni fornite in merito agli insegnamenti a scelta dello studente.
- E' opportuna una riformulazione delle competenze previste in ingresso e una migliore definizione delle modalità di recupero delle carenze e una precisa definizione e descrizione delle modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e del loro superamento.
- Una maggiore attenzione ai dati riguardanti la mobilità Erasmus allineando le attività agli obiettivi strategici di ateneo. A questo riguardo, appare opportuno che il CdS consideri

l'esperienza all'estero da parte degli studenti come una esperienza di per sé formativa e tenga conto di tale criterio nella validazione dei CFU conseguiti all'estero. Inoltre, nell'intento di promuovere la mobilità internazionale in accordo con le strategie dell'Ateneo, occorre approfondire, attraverso un confronto con gli studenti, quali possano essere le sedi estere presso le quali gli studenti possono essere maggiormente interessati a recarsi.

- Una più approfondita analisi degli ambiti lavorativi in cui si collocano i laureati del CdS per poter meglio definire eventuali interventi da effettuare sul percorso formativo

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara sospesa la seduta che viene riaggiornata alle ore 12:00.

➢ Audizione Presidio di Qualità (Aula 4) - 12:00-13:00.

Per il Presidio di Qualità sono presenti i Proff. Marco Ariola (Presidente PQA), Salvatore Gaglione, Michele Simoni, Stefania Orrù, Debora Scarpato, Giuseppe Freni, Giuseppe Aiello (Dirigente Rip. RTMVP e componente PQA).
Dopo una breve introduzione del Presidente del Nucleo sulla finalità dell'incontro, prende la parola il Presidente del PQA, Prof. Marco Ariola, che fa una breve sintesi delle diverse attività svolte. Si sofferma in particolare sugli incontri avuti per la revisione delle schede del riesame ciclico, la stesura delle schede SUA-CdS, le relazioni CPDS, e le schede di monitoraggio.
Il Nucleo evidenzia, anche in base a quanto preliminarmente restituito in occasione della visita della CEV, la necessità di meglio chiarire la distinzione dei ruoli fra PQA e Nucleo in relazione al monitoraggio del funzionamento del sistema di AQ. In particolare, si conviene che il NdV attui, attraverso le attività di verifica dei documenti prodotti da CdS e Dipartimenti e le audizioni programmate durante l'anno, una valutazione su un campione di tali strutture. Il PQA, anche per una maggiore tempestività di intervento nei casi in cui vengano ravvisate situazioni problematiche, effettuerà un controllo su un campione più ampio. Per rendere evidenti tali ruoli il PQA predisporrà una opportuna integrazione alla documentazione descrittiva del sistema di AQ dell'Ateneo. Inoltre, al fine di poter sostenere gli impegni connessi a tali sistematici monitoraggi, appare necessario potenziare in termini quantitativi e di specifiche competenze il supporto amministrativo (ad esempio per la istruzione delle fasi preliminari e successive alle attività di PQA e NdV).
Si conviene, inoltre, che è essenziale sviluppare ulteriormente, a cura del PQA, l'attività di formazione per gli attori del sistema di AQ interno. E' infatti necessario, in un'ottica di continuo miglioramento del sistema di AQ, accrescere le competenze interne con special riguardo ai docenti e personale con ruoli chiave, p.es. Coordinatori CdS, membri delle CPDS, membri delle Commissioni AQ. Sulla base delle esperienze maturate nel corso della preparazione per la visita di accreditamento, per risultare efficace l'attività di formazione andrebbe personalizzata e svolta possibilmente attraverso un affiancamento nella realizzazione delle diverse attività per la AQ. Un'ulteriore specifica attività va anche dedicata agli studenti per renderli consapevoli del loro ruolo nei processi di miglioramento della didattica.
Il Nucleo, congiuntamente al PQA individua i principali passi da implementare:

- Sviluppo di un documento descrittivo dei compiti del PQA e del NdV connessi al funzionamento del sistema di AQ(a cura del PQA)

- Richiesta di un adeguato rafforzamento dell'ufficio di supporto (a cura del NdV);
- Ricognizione sulle effettive competenze da parte dei diversi attori del sistema di AQ (a cura del PQA)
- Attività di formazione (a cura del PQA).

L'audizione termina alle ore 13:00

Alle ore 13:10 il Prof. Fausto Manes lascia la seduta.

3) Relazione annuale 2019: sezione sulla valutazione della Performance

Il Presidente rappresenta innanzitutto al consesso che il Prof. Fausto Manes è dovuto ripartire per impegni Istituzionali presso il proprio Ateneo, mentre il dott. Giuseppe Aiello, Dirigente della Ripartizione di riferimento, partecipa alla riunione per il supporto tecnico amministrativo. Il Presidente ricorda che la riforma del D.Lgs 150/2009 ha introdotto novità di particolare rilievo per la valutazione della performance organizzativa. Il NdV anche per il 2019 è chiamato ad esprimere le proprie riflessioni sulle modalità di applicazione delle principali novità, soffermandosi in particolare su eventuali difficoltà riscontrate. Considerati i molteplici impegni a cui sono sottoposti i Nuclei, l'ANVUR aveva comunicato, attraverso le Linee Guida 2019 che quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance, poteva essere compilata semplicemente rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance, ovvero compilando un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018. I componenti optano per la prima soluzione rispondendo ai 14 quesiti. Il Presidente legge i predetti punti di attenzione e ciascun componente formula i propri commenti e osservazioni. Il questionario e le relative risposte vengono allegate al presente verbale. Il NdV ha analizzato gli elementi sostanziali richiesti dalle Linee guida 2019 a partire dal Piano della Performance 2019-2021 approvato dagli Organi Accademici nel mese di gennaio. In particolare, è stata verificata la coerenza tra il Piano Strategico ed il Piano della Performance, il grado di coinvolgimento delle Strutture, degli Organi e degli stakeholder, la pianificazione degli obiettivi e la loro integrazione con il bilancio.

4) Varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare. Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

Letto e approvato.

Prof. Maurizio Migliaccio, Presidente — Maurizio Migliaccio

Dott.ssa Ludovica Evangelista, Segr. verbalizzante — Ludovica Evangelista